

OGGETTO: mozione in materia ambientale. Adozione del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAESC)

La comunità scientifica internazionale riconosce che il cambiamento climatico è già in corso e raccomanda un'azione immediata di mitigazione e adattamento tramite la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali a livello mondiale, ai fini della transizione energetica.

I danni ambientali e alla salute e sicurezza umana si sono manifestati anche a livello locale negli ultimi mesi con eventi drammatici legati a siccità, incendi, inquinamento da polveri sottili, ondate di calore e inondazioni.

La mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla salute, alla società e all'economia.

Le azioni finalizzate alla riduzione dei gas serra aprono a nuove opportunità di sviluppo locale sostenibile tramite la realizzazione di infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica. Tali azioni migliorano la salute e la qualità di vita, stimolano gli investimenti e l'innovazione, rilanciano l'economia e creano nuovi posti di lavoro.

In quest'ottica è necessario mirare a conseguire territori decarbonizzati e resilienti, garantire l'accesso a servizi energetici sicuri e sostenibili, riducendo la dipendenza da fonti non rinnovabili.

E' indispensabile impegnarsi a ridurre le emissioni di CO₂ e altri gas serra mettendo in atto ogni sforzo per tendere alla massima riduzione tecnicamente possibile.

La tutela ambientale e della salute umana deve rappresentare una priorità da parte dell'amministrazione comunale e deve essere tenuta in considerazione nella fase programmatoria di ogni progetto, configurando un cambio di paradigma nella funzione amministrativa che ponga al centro l'attenzione e la cura della salute ambientale e umana in tutte le politiche.

La tutela ambientale deve pertanto essere coerente e integrata anche allo sviluppo e valorizzazione culturale della città nell'ambito della programmazione degli eventi della capitale della cultura 2025, in totale sinergia con l'attività di Nova Gorica.

IL QUADRO GIURIDICO

L'EUROPA

IL 29 luglio 2021 è entrata in vigore la Legge europea sul clima (Regolamento CEE/UE 30 giugno 2021, n. 1119) che "stabilisce l'obiettivo vincolante della neutralità climatica nell'Unione entro il 2050" e pone anche un traguardo intermedio vincolante, da raggiungere entro il 2030: una riduzione interna netta delle emissioni di gas a effetto serra (emissioni al netto degli assorbimenti) di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990.

IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

15 ottobre 2014 è stato lanciato ufficialmente dalla Commissione Europea il **nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia**, nato nel 2008 dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt, che riunisce migliaia di governi locali impegnati su base volontaria, il cui impegno prevede:

- l'obiettivo di **riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;**
- **l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti Climatici.**

Obiettivi concreti dei sindaci sono:

1. Avvio e revisione dell'inventario di base delle emissioni di CO2
2. **Presentare un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)**, integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento climatico nel proprio territorio.
3. **Attuazione, monitoraggio e rendicontazione** delle azioni intraprese.

Il Comune di Gorizia ha aderito al Patto dei sindaci nel 2015, **ma non risultano essere state attivate azioni coerenti con l'impegno assunto, in particolare, l'approvazione del PAESC, strumento programmatico propedeutico e necessario alle azioni da intraprendere.**

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

La scorsa primavera la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato un **Disegno di legge** che formalizza l'impegno di raggiungere la **neutralità climatica entro il 2045** e si dota degli strumenti in grado di realizzare questo obiettivo.

La neutralità climatica sul territorio regionale non può prescindere dal riconoscimento del ruolo svolto dai Comuni, pertanto **al Piano regionale si affiancano i Piani locali.**

A tal fine già dal 2019, con la legge regionale 24/2019 **la Regione concede ai Comuni che aderiscono al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" contributi fino al 100 per cento** della spesa riconosciuta ammissibile **per la predisposizione del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAESC)** riferito al proprio territorio.

IL CONTESTO TERRITORIALE E LA FATTIBILITA'

A livello locale, è utile ricordare che il Comune di **Nova Gorica**, partner di Gorizia nella programmazione di Capitale della cultura 2025, **ha aderito al PAESC** e ha approvato il Piano d'Azione nel mese di luglio scorso, definendo nel dettaglio i consumi di energia e le fonti di emissione di CO2, valutando i fattori di rischio per la salute ambientale e umana, definendo la progettualità a livello pubblico e le azioni da mettere in atto per il settore privato.

Il Comune di **Savogna d'Isonzo** ha approvato il PAESC nel 2019, previa adesione all'APE (Agenzia regionale per l'Energia). L'associazione all'APE, del

costo di 500 euro, garantisce la realizzazione del PAESC in forma gratuita da parte dell'ente regionale di supporto ai comuni.

Savogna ha realizzato il Piano d'Azione previsto dal patto definendo una serie di progetti per l'efficientamento degli edifici comunali, per la sostituzione dell'illuminazione pubblica, per la mobilità sostenibile, adeguando la pianificazione comunale nei vari ambiti in modo da renderla coerente con le azioni del piano.

Tutte le opere realizzate o in via di realizzazione hanno beneficiato di finanziamenti che hanno coperto dal 70 al 100% dei costi sostenuti.

A tutt'oggi il piano è in fase di attuazione, monitoraggio e rendicontazione e le opere previste sono state realizzate in misura superiore alle previsioni iniziali.

Il Comune di **Cervignano del Friuli** ha approvato il PAESC nel 2016, a costo zero grazie all'associazione con APE.

Tra i vari progetti realizzati o in via di realizzazione figurano l'implementazione del "Biciplan" con la realizzazione di piste ciclabili, la sostituzione dell'illuminazione pubblica con lampade a basso consumo energetico, la sostituzione dell'illuminazione in palestre e scuole, l'efficientamento energetico del Palazzetto dello sport e della casa di riposo.

Entrambi i comuni hanno condiviso con la cittadinanza le scelte fatte ed hanno promosso numerosi incontri pubblici informativi e di sensibilizzazione.

Le opere realizzate stanno determinando sensibili risparmi energetici e i progetti finanziati e non ancora realizzati garantiscono la continuità a lungo termine anche in caso di cambiamenti politici nell'amministrazione comunale.

Grandi opportunità sono rappresentate dalla collaborazione con soggetti privati e società partecipate.

I problemi legati ai mutamenti climatici e ai relativi rischi ambientali e per la salute umana rappresentano un grande motivo d'interesse per la cittadinanza goriziana. Non va inoltre trascurato il vantaggio economico, in particolare nelle attuali contingenze in materia di approvvigionamenti e costi energetici, di porre in essere interventi finalizzati in primis alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, che si traducono anche in notevoli risparmi sui costi, attingendo ai cospicui finanziamenti stanziati per l'efficientamento energetico degli edifici, la viabilità urbana sostenibile, la riforestazione urbana e molti altri.

Una vasta rete di associazioni e istituzioni cittadine e isontine che rappresentano ampiamente la società civile e portatori dell'interesse diffuso in materia di tutela ambientale (AGESCI, APS Tutti Insieme, ARCI GoNG, Club Alpino Italiano sezione di Gorizia, Comitato Sì ciclabile Corso Italia, Ekostandrez, Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta Gorizia, Forum cultura, Legambiente, Mensile Gorizia N&W, Slovenska Kulturno Gospodarska Zveza, Slovenska Zamejskavtska Organizacija Gorizia), richiedono a gran voce di definire concretamente un impegno di pianificazione nei confronti della decarbonizzazione adottando in tempi brevissimi, il PAESC, coerentemente all'adesione del Comune avvenuta nel 2015.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale:

in coerenza con l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, alla tempestiva adozione del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAESC), preceduto dal più ampio coinvolgimento **dei tutti i soggetti portatori dell'interesse diffuso della tutela dell'ambiente attivi sul territorio.**

- a promuovere progettualità in sinergia con i comuni limitrofi, in particolare il Comune di Nova Gorica, anche in considerazione del cammino comune intrapreso quale Capitale europea della cultura 2025.